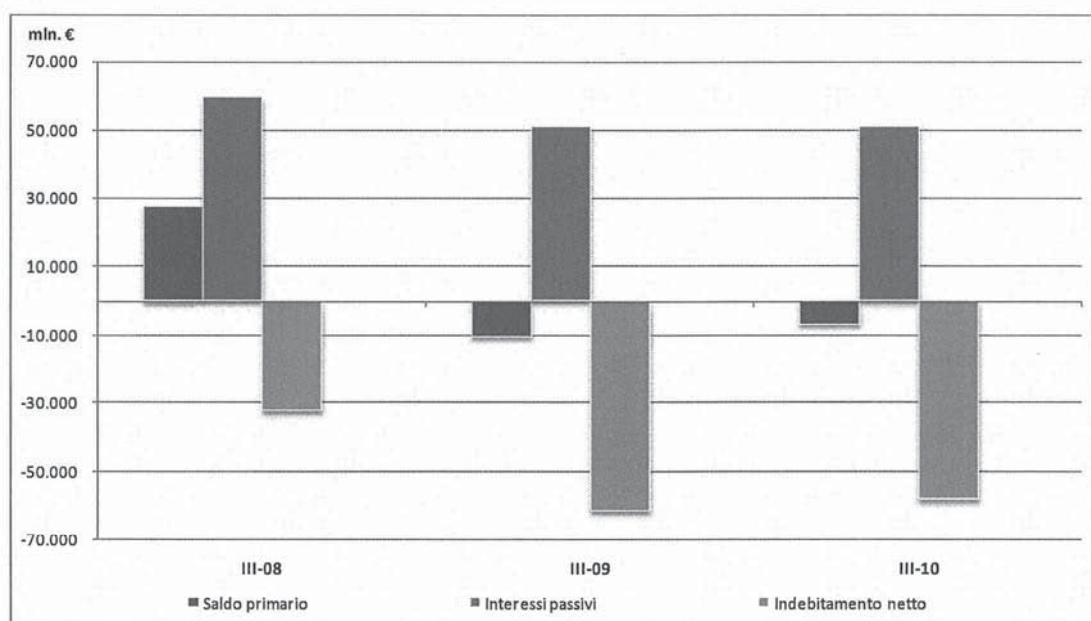


3 IL CONTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dalla lettura del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche al 30 settembre 2010¹⁵ emergono i seguenti dati:

- un indebitamento netto di 58.120 milioni, pari al 5,1 per cento del PIL, con una riduzione pari al 5,5 per cento del PIL registrato nel corrispondente periodo del 2009;
- interessi per 51.339 milioni;
- un saldo primario negativo per 6.781 milioni pari allo 0,6 per cento del PIL (nello stesso periodo del 2009 il saldo primario era risultato negativo per un importo pari allo 0,9% del PIL).

Figura 3-1: Gli indici principali del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche al 30 settembre 2010.



Anche il saldo corrente risulta negativo per 29.182 milioni, pari al 2,5 per cento del PIL come nel corrispondente periodo del 2009.

¹⁵ I dati qui esposti sono ottenuti a livello cumulato per somma di quelli esposti nei comunicati Istat del 2 luglio, del 4 ottobre 2010 e del 10 gennaio 2011. Al riguardo va ricordato che sotto il profilo metodologico l'indebitamento risultante dalla sommatoria dei quattro trimestri di ciascun anno può differire dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002) per il diverso trattamento delle operazioni di *swap*: nella Notifica gli *swap* sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie senza impatto sull'indebitamento.

Per approfondimenti vedi http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/contoPA/20110110_00/

Il grafico, nel rappresentare i risultati sopra enunciati, mostra, tra settembre 2009 e settembre 2010, un andamento del conto economico delle Amministrazioni pubbliche lievemente discendente. Infatti, le variazioni tra i principali saldi sono di lievissima entità. A fronte di una leggerissima variazione degli interessi passivi (-271 milioni), si registra un lieve miglioramento dell'indebitamento netto in valore assoluto di 3.317 milioni a fronte di un peggioramento dell'avanzo primario di 3.588 milioni.

In rapporto al periodo precedente le uscite complessive sono diminuite dello 0,3 per cento, contro un incremento del 3,4 per cento verificatosi nello stesso periodo del 2009. In rapporto al PIL le uscite totali sono risultate del 48,0 per cento contro il 49,2 per cento dello stesso periodo del 2009.

Le entrate totali, invece, sono aumentate dello 0,3 per cento, con un'incidenza rispetto al PIL del 43,0 per cento. Nello stesso periodo del 2009 si era verificata una diminuzione del 2,3 per cento, con un rapporto rispetto al Pil del 43,7 per cento.

All'interno del conto economico, nel periodo considerato, si rileva che le maggiori variazioni hanno riguardato la parte in conto capitale. Infatti, le uscite in conto capitale sono diminuite del 18,2 per cento passando da 42.823 a 35.015 milioni nel periodo considerato; al loro interno gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 11,0 per cento (-2.792 milioni) e le altre uscite in conto capitale quasi del 29,0 per cento (-5.016 milioni). La diminuzione delle uscite in conto capitale è compensata dall'incremento delle prestazioni sociali del 2,4 per cento (+4.912 milioni) a causa dell'aumento degli ammortizzatori sociali per fronteggiare il perdurare della crisi economica, nonché da una diminuzione delle uscite complessive dello 0,3 per cento pari (-1.854 milioni). Da segnalare anche la riduzione dei consumi intermedi di 850 milioni (-1,3%).

Dal lato delle entrate in conto capitale, sono appunto le imposte in conto capitale a far registrare la più marcata riduzione quasi del 55,0 per cento, passando da 6.851 a 3.093 milioni tra settembre 2009 a settembre 2010, con una diminuzione, in valore assoluto, di 3.758 milioni. Tale diminuzione è addebitabile alla contabilizzazione nel 2009 dei versamenti *una tantum* relativi all'imposta sostitutiva di alcuni tributi, quali la rivalutazione dei beni immobili. L'incremento del 2,9 per cento delle imposte indirette, pari a 4.402 milioni, compensa ampiamente la diminuzione delle imposte in conto capitale ed anche la leggera flessione -0,6 per cento delle dirette.

Tabella 3-1 Amministrazioni Pubbliche: Conto economico al 30 settembre del triennio 2008 – 2010

	Valori Assoluti			Variazioni percentuali	
	III-08	III-09	III-10	2009/2008	2010/2009
USCITE					
Redditi da lavoro dipendente	116.766	119.361	119.873	2,2	0,4
Consumi intermedi	61.705	67.366	66.516	9,2	-1,3
Prestazioni sociali in denaro	194.061	203.781	208.693	5,0	2,4
Altre uscite correnti	64.972	67.942	69.051	4,6	1,6
Uscite correnti al netto interessi	437.504	458.450	464.133	4,8	1,2
Interessi passivi	59.796	51.068	51.339	-14,6	0,5
Totale uscite correnti	497.300	509.518	515.472	2,5	1,2
Investimenti fissi lordi	23.063	25.472	22.680	10,4	-11,0
Altre uscite in conto capitale	14.549	17.351	12.335	19,3	-28,9
Totale uscite in conto capitale	37.612	42.823	35.015	13,9	-18,2
Totale uscite	534.912	552.341	550.487	3,3	0,3
ENTRATE					
Imposte dirette	155.856	146.343	145.486	-6,1	-0,6
Imposte indirette	160.031	151.295	155.697	-5,5	2,9
Contributi sociali	148.891	148.184	148.181	-0,5	-0,0
Altre entrate correnti	35.708	35.836	36.926	0,4	3,0
Totale entrate correnti	500.486	481.658	486.290	-3,8	1,0
Imposte in conto capitale	353	6.851	3.093	1.840,8	-54,9
Altre entrate in conto capitale	1.847	2.395	2.984	29,7	24,6
Totale entrate in conto capitale	2.200	9.246	6.077	320,3	-34,3
Totale entrate	502.686	490.904	492.367	-2,3	0,3
Indebitamento (Accreditamento) netto	-32.226	-61.437	-58.120		
Saldo primario	27.570	-10.369	-6.781		

Dati cumulati in milioni di euro.

PAGINA BIANCA

APPENDICI

PAGINA BIANCA

Appendice A IL BILANCIO DELLO STATO

A.1 Risultati di sintesi

Alla fine dei primi nove mesi dell'anno 2010 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 290.695 milioni e pagamenti per 336.754 milioni ne è derivato un fabbisogno pari a 46.059 milioni (36.831 milioni nel corrispondente periodo 2009) (Tabella A-1).

L'espansione del fabbisogno consegue alla contrazione registrata dagli incassi per 10.669 milioni, rispetto a quella dei pagamenti che diminuiscono per 1.441 milioni. Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Tabella A-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al terzo trimestre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Assolute	%
INCASSI					
- Tributari	281.200	268.223	264.136	-4.087	-1,5
- Altri	23.807	33.141	26.559	-6.582	-19,9
Totale incassi	305.007	301.364	290.695	-10.669	-3,5
PAGAMENTI ⁽¹⁶⁾					
- Correnti	302.125	306.251	307.320	1.069	0,3
- In conto capitale	32.610	31.944	29.434	-2.510	-7,9
Totale pagamenti	334.735	338.195	336.754	-1.441	-0,4
Fabbisogno (+ Disponibilità)	29.728	36.831	46.059	9.228	25,1

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazione sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nei primi nove mesi degli anni 2009 – 2010.

A.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate a tutto il terzo trimestre dell'anno 2010 (come si evince dalla successiva Tabella A-2) sono state, nel complesso, pari a 290.695 milioni, con una riduzione di 10.669 milioni (-3,5%), quale risultante della flessione subita dalle entrate tributarie (-4.087 milioni) e delle altre entrate (-6.582 milioni).

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

¹⁶ I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2010 (303 milioni) e nel 2009 (1.393 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
 - integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (269 milioni per il 2010 e 251 milioni per il 2009) non contabilizzate entro il 30 settembre;
 - stima per il 2010 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette;
- I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella A-3.

Tabella A-2 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al terzo trimestre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	156.187	151.831	145.651	-6.180	-4,1
- IRE	114.911	110.506	113.803	3.297	3,0
- IRES	26.074	26.338	20.599	-5.739	-21,8
- Ritenute sui redditi da capitale	8.762	8.796	4.504	-4.292	-48,8
- Ritenuta sui dividendi	569	317	295	-22	-6,9
- Rivalutazione beni d'impresa	231	8	7	-1	-12,5
- Altre	5.640	5.866	6.443	577	9,8
IMPOSTE INDIRETTE	125.013	116.392	118.485	2.093	1,8
AFFARI	94.425	83.958	87.301	3.343	4,0
- IVA	79.728	70.368	74.155	3.787	5,4
- Registro, bollo e sostitutiva	6.332	5.723	5.767	44	0,8
PRODUZIONE	19.134	20.379	19.032	-1.347	-6,6
- Oli minerali	15.143	14.908	13.868	-1.040	-7,0
MONOPOLI	7.498	7.589	7.690	101	1,3
- Tabacchi	7.494	7.586	7.687	101	1,3
LOTTO	3.956	4.466	4.462	-4	-0,1
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ⁽¹⁷⁾	281.200	268.223	264.136	-4.087	-1,5
ALTRE ENTRATE	23.807	33.141	26.559	-6.582	-19,9
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.527	1.605	1.356	-249	-15,5
- Condono edilizio	71	44	43	-1	-2,3
- Risorse proprie U.E.	3.544	4.377	3.477	-900	-20,6
- Vendita beni e servizi	3.138	3.563	2.284	-1.279	-35,9
- Trasferimenti in conto capitale da Regioni	0	6.060	2.744	-3.316	-54,7
TOTALE ENTRATE FINALI ⁽¹⁸⁾	305.007	301.364	290.695	-10.669	-3,5

¹⁷ Al netto di 1.872 milioni per il 2008, 2.844 milioni per il 2009 e 1.944 milioni per il 2010, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

¹⁸ Al netto delle duplicazioni e del Fondo ammortamento titoli di Stato (58 milioni per il 2008, 716 milioni per il 2009 e 44 milioni per il 2010).

Tabella A-3 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al terzo trimestre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Absolute	%
IMPOSTE DIRETTE ⁽¹⁹⁾	155.254	151.596	145.566	-6.030	-4,0
- IRE	113.973	110.249	113.683	3.434	3,1
- IRES	26.065	26.327	20.608	-5.719	-21,7
- Ritenute sui redditi da capitale	8.752	8.796	4.504	-4.292	-48,8
- Ritenuta sui dividendi	569	317	296	-21	-6,6
- Rivalutazione beni d'impresa	231	8	7	-1	-12,5
- Altre	5.664	5.899	6.468	569	9,6
IMPOSTE INDIRETTE ⁽²⁰⁾	124.047	115.543	118.591	3.048	2,6
AFFARI	94.170	83.842	87.317	3.475	4,1
- IVA	79.515	70.304	74.209	3.905	5,6
- Registro, bollo e sostitutiva	6.301	5.678	5.712	34	0,6
PRODUZIONE	18.350	19.568	19.031	-537	-2,7
- Oli minerali	14.398	14.142	13.868	-274	-1,9
MONOPOLI	7.498	7.589	7.690	101	1,3
- Tabacchi	7.494	7.586	7.687	101	1,3
LOTTO	4.029	4.544	4.553	9	0,2
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	279.301	267.139	264.157	-2.982	-1,1
ALTRE ENTRATE ⁽²¹⁾	21.258	30.540	24.839	-5.701	-18,7
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.527	1.605	1.356	-249	-15,5
- Condono edilizio	71	44	43	-1	-2,3
- Risorse proprie U.E.	3.544	4.377	3.477	-900	-20,6
- Vendita beni e servizi	3.138	3.563	2.284	-1.279	-35,9
- Trasferimenti in conto capitale da Regioni	0	6.060	2.744	-3.316	-54,7
TOTALE ^{(21) (22)}	300.559	297.679	288.996	-8.683	-2,9

A.2.1 Entrate tributarie

Per il comparto tributario sono stati realizzati per il terzo trimestre 2010 introiti pari a 264.157 milioni contro i 267.139 milioni dell'anno 2009 (-1,1%). L'andamento negativo del gettito riguarda le imposte dirette (-6.030 milioni), mentre un aumento si osserva per le indirette (+3.048 milioni).

A.2.2 Imposte dirette

Nella Tabella A-4 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. L'incremento rilevato per l'IRE (+3.434 milioni) è ascrivibile principalmente alle ritenute sui dipendenti pubblici (+2.393 milioni) e privati (+601 milioni), e all'andamento dell'autotassazione a saldo (+611 milioni), mentre una riduzione di gettito rispetto all'anno precedente si osserva per l'autotassazione in acconto (-379 milioni).

¹⁹ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

²⁰ Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 2.547 milioni per il 2008, 2.589 milioni per il 2009 e 1.720 milioni per il 2010.

²¹ Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (1.360 milioni per il 2008, 1.393 milioni per il 2009 e 303 milioni per il 2010).

²² Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di settembre, ma contabilizzate nei mesi successivi (220 milioni per il 2008, 251 milioni per il 2009 e 269 milioni per il 2010).

A tutto settembre, per l'IRES si é registrato, rispetto allo scorso anno, una riduzione, pari nel suo complesso a 5.719 milioni, riconducibile soprattutto a minori versamenti per l'autotassazione a saldo (-5.949 milioni), a fronte di un aumento dell'acconto (+1.338 milioni).

Per le ritenute sui redditi da capitale, si osserva una flessione pari a 4.292 milioni, scaturito soprattutto dall'andamento delle ritenute sui depositi bancari (-3.586 milioni).

Tabella A-4 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)

	Gennaio – Settembre			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Assolute	%
IRES	113.973	110.229	113.683	3.454	3,1
Ruoli	669	689	849	160	23,2
Ritenute sui dipendenti pubblici	39.580	41.078	43.471	2.393	5,8
sui dipendenti privati	49.911	46.688	47.289	601	1,3
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	10.151	9.740	9.846	106	1,1
Versamenti a saldo per autotassazione	5.661	4.306	4.917	611	14,2
acconto per autotassazione	7.499	6.852	6.473	-379	-5,5
Accertamento con adesione	502	896	838	-58	-6,5
IRES	26.065	26.327	20.608	-5.719	-21,7
Ruoli	205	288	342	54	18,8
Versamenti a saldo per autotassazione	10.345	13.832	7.883	-5.949	-43,0
acconto per autotassazione	15.200	11.723	11.861	138	1,2
Accertamento con adesione	315	484	522	38	7,9
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	8.752	8.796	4.504	-4.292	-48,8
Ritenute sulle obbligazioni	119	105	87	-18	-17,1
sui depositi bancari	3.214	4.252	666	-3.586	-84,3
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	4.650	3.731	3.083	-648	-17,4
Altre ritenute	760	703	668	-35	-5,0

A.2.3 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella A-6) si registra una variazione positiva del 2,6 per cento, pari a 3.048 milioni, determinata dall'andamento della categoria "Affari" (+3.475 milioni), imputabile, soprattutto, all'IVA (+3.905 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella A-5, mentre una perdita di gettito si osserva per l'imposta sulle assicurazioni (-574 milioni).

Per la categoria della Produzione, sui consumi e dogane, si osserva invece una riduzione di gettito pari a 537 milioni (-2,7%), che ha interessato, principalmente, l'imposta di consumo sul gas metano (-255 milioni) e le accise sugli oli minerali (-274 milioni).

L'aumento di gettito verificatosi per la categoria dei Monopoli (+101 milioni), è da imputare all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi, mentre per la categoria del Lotto si osserva una variazione positiva non troppo significativa (+9 milioni), a causa dei minori proventi relativi ai giochi del lotto e del superenalotto (-541 milioni).

Tabella A-5 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio ⁽²³⁾	81.600	73.212	76.099	2.887	3,9
Scambi interni	68.930	64.182	64.946	764	1,2
Importazioni	11.689	8.055	9.973	1.918	23,8
Ruoli	848	796	1.010	214	26,9
Accert. con adesione	133	174	170	-4	-2,3
Regolariz. omessi vers.	0	0	0	0	
RETTIFICHE:					
Quota gettito 2007 imputata al bilancio 2008	-257				
2008 imputata al bilancio 2009		-117			
2009 imputata al bilancio 2010			-3		
Ripartito nei mesi successivi a settembre	+44	+53	+57		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	81.387	73.148	76.153	3.005	4,1
IVA U.E.	-1.872	-2.844	-1.944		
TOTALE IVA NETTA ⁽²⁴⁾	79.515	70.304	74.209	3.905	5,6

Tabella A-6 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	124.047	115.543	118.591	3.048	2,6
AFFARI di cui:	94.170	89.842	87.317	2.475	2,7
IVA	79.515	70.304	74.209	3.905	5,6
Registro, bollo e sostitutiva	6.301	5.678	5.712	34	0,6
Assicurazioni	2.089	1.899	1.325	-574	-30,2
Ipotecaria	1.785	1.375	1.405	30	2,2
Canone RAI	1.612	1.626	1.662	36	2,2
Conc. Governative	1.243	1.260	1.261	1	0,1
Successioni e donazioni	245	313	323	10	3,2
PRODUZIONE di cui:	18.350	19.568	19.051	-517	-2,7
Oli minerali	14.398	14.142	13.868	-274	-1,9
Gas metano	1.415	3.092	2.837	-255	-8,2
Spiriti	399	380	380	0	0,0
Gas incond. raffinerie e fabb.	336	343	366	23	6,7
Energia elettrica	1.045	999	953	-46	-4,6
Sovrimposta di confine	50	40	37	-3	-7,5
MONOPOLI di cui:	7.494	7.586	7.690	101	1,3
Tabacchi	7.494	7.586	7.687	101	1,3
LOTTO:	4.029	4.514	4.553	39	0,2
Provento del lotto e superenalotto	1.789	2.050	1.509	-541	-26,4
Altre	2.240	2.494	3.044	550	22,1

A.2.4 Entrate non tributarie

Se si considerano le entrate extratributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano da 2.589 milioni nel 2009 a 1.720 milioni nel 2010), si evidenzia una riduzione di 5.701 milioni, scaturito, soprattutto, dal venir meno degli effetti normativi relativi ai trasferimenti in conto capitale effettuati dalle Regioni a

²³ Considera IVA UE.

²⁴ Al netto dell'IVA UE.

statuto ordinario, che nel mese di settembre 2010 erano pari a 6.060 milioni, mentre nel 2010 hanno subito una riduzione del 54,7 per cento.

A.3 Analisi dei pagamenti

L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel terzo trimestre dell'esercizio finanziario 2010 è esposta nella Tabella A-7 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio. Nei suddetti pagamenti sono state consolidate le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Tar e delle Agenzie fiscali al fine di rendere le spese del Bilancio dello Stato in linea con il conto economico del settore istituzionale del comparto Stato elaborato secondo i dati del sistema di contabilità nazionale. A tal proposito, si ritiene utile segnalare che per alcune tipologie di spesa, come per esempio i "Redditi da lavoro dipendente", pur in assenza di trasferimenti da parte del bilancio, si sono comunque registrati esborsi mediante tiraggio dalla Tesoreria.

I pagamenti, per spese finali, indicati nella tabella "Bilancio Dello Stato: Risultati di sintesi settembre 2008/2009/2010", sono pari a 336.754 milioni, sono costituiti per il 91,3 per cento da spese di natura corrente (307.320 milioni). Quest'ultimi, registrano un incremento (+1.069 milioni) pari allo 0,4 per cento, risultando sostanzialmente in linea con dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il complesso dei pagamenti in conto capitale, pari a 29.434 milioni, presenta, invece, una flessione del 7,9 per cento (-2.510 milioni).

**Tabella A-7 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi nove mesi del triennio 2008 – 2010
(in milioni di euro)**

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	65.489	65.778	64.702	-1.076	-1,6
Consumi intermedi	7.828	8.560	7.073	-1.487	-17,4
IRAP	3.640	3.558	3.420	-138	-3,9
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	109.114	115.668	122.158	6.490	5,6
Amministrazioni centrali	4.221	3.486	3.886	400	11,5
Amministrazioni locali:	37.540	64.616	70.209	5.593	8,7
<i>Regioni</i>	19.095	47.296	51.484	4.188	8,9
<i>Comuni e Province</i>	11.377	10.670	11.494	824	7,7
<i>altre</i>	7.068	6.650	7.231	581	8,7
Enti previdenziali e di assistenza sociale	67.354	47.566	48.063	497	1,0
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	3.290	4.473	3.474	-999	-22,3
ad imprese	2.903	2.465	2.711	246	10,0
ad estero	1.405	1.252	1.271	19	1,5
Risorse proprie UE	13.348	14.185	14.872	687	4,8
Interessi passivi e redditi da capitale	57.516	56.713	53.072	-3.641	-6,4
Poste correttive e compensative	37.129	33.100	33.663	563	1,7
Ammortamenti	163	186	186	0	0,0
Altre uscite correnti	300	312	718	406
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	302.125	306.251	307.320	1.069	0,3
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.521	3.496	4.427	931	26,6
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	15.413	14.561	12.420	-2.141	-14,7
Amministrazioni centrali	10.467	7.415	7.435	20	0,3
Amministrazioni locali:	4.721	7.082	4.584	-2.498	-35,3
<i>Regioni</i>	2.887	4.212	2.930	-1.282	-30,4
<i>Comuni e Province</i>	1.487	2.606	1.390	-1.216	-46,7
<i>altre</i>	347	264	264	0	0,1
Enti previdenziali e di assistenza sociale	226	64	401	337
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	52	103	49	-54	-52,4
ad imprese	5.086	6.303	4.809	-1.494	-23,7
ad estero	516	388	542	154	39,7
Altri trasferimenti in conto capitale	2.456	5.477	2.132	-3.345	-61,1
Acquisizione di attività finanziarie	5.565	1.616	5.055	3.439
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	32.610	31.944	29.434	-2.510	-7,9
TOTALE PAGAMENTI	334.735	338.195	336.754	-1.441	-0,4

A.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A

A.4.1 Spese correnti

Il livello dei pagamenti per redditi da lavoro dipendente, pari a 64.702 milioni, registrano una flessione di 1.076 milioni rispetto a tutto settembre 2009 (65.778 milioni), imputabile principalmente alle retribuzioni lorde del personale.

I pagamenti per consumi intermedi (7.073 milioni), rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, diminuiscono di 1.487 milioni (-17,4%). La contrazione dei pagamenti ha interessato, in particolar modo, le spese per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche, quelle relative a Banca d'Italia per le commissioni su titoli e le spese di funzionamento del Ministero della Difesa.

I pagamenti per le Risorse proprie U.E. (14.872 milioni) e per i trasferimenti correnti all'estero (1.271 milioni) risultano sostanzialmente in linea, con quelli registrati nei primi nove mesi dell'esercizio 2009, pari rispettivamente a 14.185 milioni e 1.252 milioni.

Si evidenzia che i pagamenti per trasferimenti alle famiglie, pari a 3.474 milioni, sono inferiori, rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio 2009, di circa 1.000 milioni (-22,3%). Tale decremento è imputabile in particolar modo al fondo istituito, per il solo anno 2009, presso il MEF ai sensi del decreto – legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009 (art. 1, comma 22), relativo al bonus straordinario da assegnare alle famiglie e persone non autosufficienti (1.000 milioni). I pagamenti relativi ai trasferimenti alle imprese, pari a 2.711 milioni, presentano un lieve incremento di 246 milioni che interessa in particolare i trasferimenti a favore delle Ferrovie dello Stato.

I pagamenti per interessi passivi (53.072 milioni) nel complesso, si riducono del 6,4 per cento, per effetto di minori interessi pagati su conti correnti di tesoreria, sui conti correnti postali e sui titoli del debito pubblico.

A.4.2 Spese in conto capitale

I pagamenti per gli investimenti fissi lordi (4.427 milioni), rispetto a quelli del terzo trimestre dell'esercizio precedente, aumentano di 931 milioni.

I pagamenti per i contributi agli investimenti alle imprese (4.809 milioni), comprese le società di servizi pubblici, registrano un decremento (-1.494 milioni) pari al 23,7 per cento, derivante, in particolare, da minori trasferimenti al gruppo Ferrovie dello Stato (-1.607 milioni). Tuttavia, all'interno del comparto in esame, si evidenzia una crescita dei pagamenti per:

- il bonus occupazionale (+200 milioni), previsto per i datori di lavoro che nel periodo compreso tra l'01/01/2008 e il 31/12/2008, incrementano il numero dei lavoratori dipendenti (Legge Finanziaria n. 244/2007, art. 2, comma 547);
- il reintegro delle anticipazioni concesse a favore di Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A. (+300 milioni) per consentirle di far fronte al fabbisogno di liquidità (D.L. n. 80 del 2008, art. 1, comma 1);
- il Fondo per la finanza d'impresa (+ 390 milioni), che, ai sensi degli articoli 7- quinquies e 8 del D.L. n.5 del 2009, risulta incrementato, per l'anno 2010, di 280 milioni.

A.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, i pagamenti per trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (122.158 milioni), nel complesso, crescono del 5,6 per cento rispetto a tutto settembre 2009. All'interno del comparto si registrano variazioni in aumento relative:

- alle Amministrazioni locali, pari a 5.593 milioni, attribuibile in particolare al Fondo ordinamento Regioni a Statuto Speciale (+2.974 milioni), al Fondo per il federalismo fiscale (+ 2.073 milioni) ed alle somme relative alla compensazione dei minori introiti ICI conseguenti ad ulteriori detrazioni di imposta dovuta per le abitazioni principali (+1.000 milioni circa);
- alle Amministrazioni centrali per 400 milioni, imputabile in particolare ai trasferimenti alle Agenzie fiscali;

I pagamenti in conto capitale, evidenziano, in particolare, un decremento del comparto che interessa in particolare i contributi alle Amministrazioni locali (-2.498 milioni). Tale decremento riguarda principalmente le somme da destinare alle intese istituzionali di programma (-718 milioni), le somme da trasferire al Comune di Roma e Catania ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto legge n. 154 del 2008 (-410 milioni) e l'edilizia residenziale pubblica (-515 milioni). La flessione è legata ai minori stanziamenti previsti per l'anno 2010.

Di particolare rilevanza è anche il decremento, per 3.345 milioni, registrato negli altri trasferimenti in conto capitale, relativo:

- all'art. 43 bis del decreto legge n. 207/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 14 del 2009, che ha posto, nel 2009, in liquidazione il patrimonio separato relativo alla prima operazione di cartolarizzazione effettuata dalla società di cartolarizzazione degli immobili pubblici (SCIP1) ed il patrimonio separato relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione effettuate dalla stessa SCIP2 (-1.460 milioni);
- ai rimborsi pregressi ultradecennali (-473 milioni), per i quali l'articolo 9 del decreto legge n. 185 del 2008, convertito dalla legge n. 2 del 2009, ha attribuito specifiche risorse, attraverso l'utilizzazione delle disponibilità rinvenienti dall'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 15 settembre 2006, n. 258, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2006, n. 278 (sentenza IVA auto), destinate a fronteggiare gli oneri derivanti dalla liquidazione dei suddetti rimborsi e versate a tal fine nella contabilità speciale n. 1778;
- ai disavanzi pregressi USL (-779 milioni).

Infine, tra i pagamenti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, si sottolinea l'incremento di 3.439 milioni dei pagamenti per acquisizione di attività finanziarie, relativo per 2.907 milioni al programma triennale di sostegno finanziario, mediante prestiti bilaterali, alla Grecia (decreto legge n. 67 del 2010 artt. 1 e 2) e per 650 milioni alle somme destinate alla sottoscrizione di strumenti finanziari emesse da banche Italiane (D.L. n. 185/2008, art. 12).

Appendice B IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

B.1 La consistenza del debito nel settore statale

Al 30 settembre 2010 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.681.682 milioni, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +74.784 milioni nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale del +4,7 per cento, mentre, rispetto al 31 dicembre 2009 sullo *stock* complessivo si è riscontrato un aumento pari a +61.163 milioni, corrispondente ad un aumento percentuale del +3,8 per cento, di cui l'1 per cento in più (pari a +16.463 milioni) nel trimestre in esame.

Le cospicue necessità di finanziamento sono state accresciute dall'onere di circa 982 milioni per il pagamento della seconda tranche del prestito a favore della Grecia, ai sensi del D.L. 67/2010 relativo alla salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro.

B.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel terzo trimestre 2010 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 110.232 milioni a fronte dei 96.286 milioni dello stesso periodo del 2009, con un incremento del 14,5 per cento.

Tabella B-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	III trimestre 2009	IV trimestre 2009	I trimestre 2010	II trimestre 2010	III trimestre 2010
Totali a breve termine	73.413	66.647	55.553	56.895	59.561
di cui: BOT	70.950	65.450	55.553	56.895	59.561
Carta commerciale	2.463	1.017	0	0	0
Totali a medio-lungo termine	22.873	45.055	44.169	42.580	50.672
di cui: CTZ, CCT e BTP	22.169	45.055	42.839	42.580	49.738
Titoli esteri	704	0	1.329	0	933
TOTALE	96.286	111.522	99.721	99.475	110.232

In dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 59.561 milioni, rappresentati unicamente da BOT. Nello stesso comparto, nel medesimo periodo del 2009 erano stati invece rimborsati 73.413 milioni, rappresentati da 70.950 milioni di BOT e 2.463 di carta commerciale.

Nel comparto a medio-lungo termine sono stati rimborsati titoli per 50.672 milioni, dei quali 933 milioni costituiti da titoli esteri. Nel terzo trimestre 2009 erano stati rimborsati 49.738 milioni di titoli interni, mentre non vi erano state scadenze estere.